

VareseNews

Pedoni sicuri: nasce un comitato a Giubiano per il cantiere del Circolo

Pubblicato: Mercoledì 17 Gennaio 2001

Tante auto, tante persone, tante curve ed incroci e pressochè nessun marciapiede: le piccole vie giubianesi dietro all'ospedale di Circolo sono pericolose per chi deve spostarsi a piedi. E peggio sarà da quando, fra qualche mese, si apriranno i cantieri della ristrutturazione dell'ospedale: una scia di camion renderà ancora più difficile attraversare la strada per il ragazzino che va a scuola, o andare a comprare il pane per il pensionato che fa la spesa alla mattina.

Una situazione critica, a cui gli abitanti stanno reagendo con un comitato spontaneo, che lunedì 22 gennaio alle 21 farà la sua prima apparizione pubblica al circolo di Giubiano con una "serata sulla situazione viaria della zona, in relazione alla ristrutturazione dell'ospedale di Circolo".

In quella serata, oltre ad una mostra fotografica sulle situazioni di pericolo per i pedoni in zona, sarà presentato ai cittadini un vero e proprio "pacchetto sicurezza per i pedoni".

"Un progetto che poi presenteremo in circoscrizione e in comune di Varese, e per il quale coinvolgeremo i politici – spiega Renzo dalle Fratte, che è presidente del comitato genitori della scuola elementare Medea e fa parte del comitato spontaneo – ma che per ora volevamo semplicemente mettere a disposizione degli altri giubianesi, perché "saltassero fuori" altre idee e altre osservazioni. Su quello che è già un progetto concreto, non una semplice proposta verbale".

Alle proposte concrete quelli del comitato spontaneo, un gruppo nato spontaneamente dall'evoluzione verso l'esterno del comitato genitori della Medea, ci sono abituati: nato da soli due anni, il comitato genitori ha già avviato anche un progetto per cambiare volto all'arredo urbano del "circondario" della Medea, prevedendo dove ci sono parcheggi dei campetti sportivi, dove ci sono aree inutilizzate dei parchi giochi per bambini. Un progetto vero realizzato da uno di loro (l'architetto Pavesi), fatto verificare dai tecnici dell'urbanistica, messo a bilancio dall'assessorato allo sport (per 40 milioni) e presentato al sindaco Fumagalli. Che non ha dato, finora, risposta.

Proprio su questo progetto il comitato dei genitori ha cominciato ad "uscire allo scoperto" raccogliendo firme sul progetto anche nel quartiere: ora sono a quota quattrocento, una bella cifra per una piccola zona.

Che ora potrebbe essere in procinto di "armarsi" per il benessere degli abitanti e cercando di contenere i danni di un cantiere che li coinvolgerà, fra poco, per i prossimi tre o quattro anni della loro vita.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it